

PausaMi ... e l'evento che fa per Tè

Presenta:

CREANDO DECORANDO PAUSANDO

con i CORIANDOLI CREA IL TUO DISEGNO

LIBERIAMO LA FANTASIA CREANDO E DECORANDO CON I CORIANDOLI IL
NOSTRO DISEGNO

3 febbraio h. 17.00

Realizzeremo insieme la nostra mascherina per condividere le tradizioni
legate al periodo dell'anno

che viviamo :-).

Corso consigliato dai 4 anni in su

Sono aperte le iscrizioni

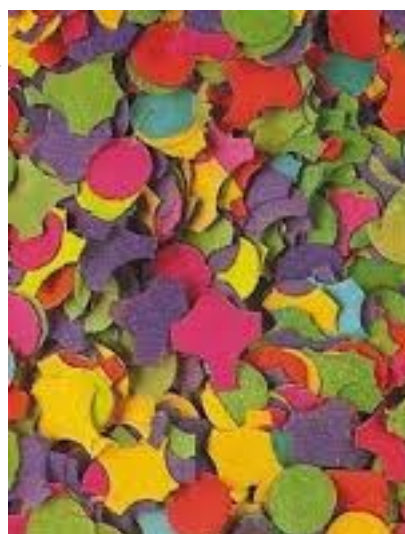
Coriandoli

Questi pezzetti di carta se li è inventati nell'Ottocento Enrico Mangilli da Crescenago, ingegnere di professione, che commercializzò i cerchietti della carta usata per l'allevamento dei bachi da seta. Dal Rinascimento c'è una confusione di questo termine con confetti, talvolta con semi della pianta del coriandolo al posto delle mandorle, che venivano lanciati durante le feste di Carnevale.

Perché a Carnevale si lanciano i coriandoli?

Il Carnevale è per eccellenza la festa più divertente, allegra e colorata. Viene celebrato con carri, maschere, stelle filanti e coriandoli, ma quando e perché è nata quest'usanza di lanciare i coriandoli durante le festività carnevalesche?

In italiano alla parola coriandolo corrispondono tre significati differenti: uno si riferisce alla pianta i cui fiori sono largamente impiegati ed apprezzati in cucina quanto in erboristeria, un altro ai confetti di zucchero contenenti appunto un seme di coriandolo e l'ultimo descrive i dischetti di carta colorata usati a Carnevale. E' facile intuire che la seconda e la terza accezione altro non sono che una derivazione della prima.



Il tutto si origina durante il periodo rinascimentale quando in Italia, durante alcuni festeggiamenti, come matrimoni per esempio, o anche il Carnevale, si era soliti **lanciare i confetti**, i quali molto spesso avevano al loro interno semi di coriandolo piuttosto che mandorle. Si inizia quindi a chiamare questi confetti semplicemente coriandoli e successivamente rimane la tradizione del lancio dei coriandoli, ma cambia la consistenza degli stessi. Nella seconda metà del XIX secolo non vengono più usati i dolcetti, bensì delle **palline di carta colorata e gesso**.

Il coriandolo di oggi è milanese

Poco più tardi, nel 1875 circa, è l'ingegnere **Enrico Mangili** ad avere l'intuizione di usare i dischetti di scarto dei fogli bucati per le lettiere dei banchi di seta come elementi colorati da lanciare in aria a Carnevale. Proprietario di una filanda a Crescenzago, nel milanese, Mangili decide di dare nuova vita agli scarti e fa provare i suoi piccolissimi coriandoli al Carnevale di Milano. L'atmosfera creata dal lancio dei dischetti di carta è molto suggestiva che si crea un nuovo business, ancora presente al giorno d'oggi.

I proverbi

«A carnevale ogni scherzo vale», ma anche «a Carnevale il povero va a zappare». E poi «l'amore di carnevale muore in Quaresima» e «tutti i cibi in Quaresima fan male, a chi abusò di tutti in Carnevale».

L'origine della parola 'Coriandolo'

Questa domanda, più da enciclopedia del sapere che da dizionario di lingua, permette comunque di vedere all'opera uno dei meccanismi di allargamento e redistribuzione semantica più attivi nel sistema lingua: l'analogia. Intanto sgomberiamo subito il campo dalle eventuali curiosità di ordine etimologico: il nome della pianta erbacea i cui frutti aromatici sono da molto tempo e a tutt'oggi adoperati per insaporire preparazioni gastronomiche - nome identico a quello del dischetto di carta colorato che in gran copia viene gettato durante i giorni di Carnevale - deriva dal latino coriāndru(m), a sua volta tratto dal greco koríandron, di etimo preindoeuropeo non meglio chiarito. Insomma, la curiosità sulle origini remote del termine resta inappagata. Decisamente di più sappiamo sulla storia di coriandolo 'dischetto di carta', una storia che rientra in quel grande capitolo della lessicologia fatto di "nomi e cose", per dirla col Migliorini. Giovanvettorio Soderini (Firenze, 1526-1597) testimonia, sul finire del XVI secolo, il consumo di confetti fatti ricoprendo di zucchero i semi di coriandolo ("cuopransi i coriandoli di zucchero per confetti"). Facile capire il procedimento analogico che ha portato a denominare coriandoli "certe pallottoline di gesso, che si fabbricano a posta in alcune città d'Italia, da gittarsi addosso per sollazzo nelle feste di carnevale", riprendendo la spiegazione ottocentesca del Tommaseo-Bellini: simili per forma e per colore ai coriandoli commestibili dei tempi più antichi, i coriandoli moderni perdono il proprio contenuto semanticamente motivante ma ne prendono la denominazione. Nella seconda metà del XIX secolo (nel 1875, secondo il Migliorini) si assiste a un'altra trasformazione, in virtù della quale i coriandoli diventano grosso modo quelli che conosciamo oggi. Lo testimonia Alfredo Panzini (Senigallia, Ancona, 1863 - Roma, 1939) nella prima edizione del suo Dizionario moderno (1905). Secondo l'ecclettico e colto poligrafo, "i coriandoli di carta [...] furono una trovata di certo Mangilli di Crescenzago (Milano), traendo profitto dei dischetti che risultavano

dalle carte forate pei bachi. Sostituirono il gesso e la terra dei tramontati carnevali ambrosiani, e i confetti usati anteriormente".

Notizie dal web

<http://www.paginainizio.com/genio/perch%C3%A9-a-carnevale-si-lanciano-i-coriandoli.html>

<http://www.vanityfair.it/news/italia/14/02/27/carnevale-2014-coriandoli>

http://www.treccani.it/lingua_italiana/domande_e_risposte/varie/varie_012.html

Chi è PausaMi?

PausaMi è una nuova realtà dinamica e creativa, sita in Via Villorosi 11 – Milano- che propone una selezionata gamma di prodotti alimentari naturali di abituale consumo e dermocosmetica altrettanto naturale.

PausaMi: è un luogo su misura dei suoi amici clienti dove vengono per incontrare persone amiche o per trascorrere del tempo in letizia. Un negozio che diventa un domicilio, dove si va e si ritorna e si sosta con piacere perché c'è sempre una novità che può essere un prodotto, un corso, un libro...

Il nome del negozio la dice lunga sulla filosofia che lo anima: mettersi in Pausa, trovare un momento di relax e di benessere per il corpo e per la mente.

Per il benessere del corpo, PausaMi propone alimenti gourmet e alimenti nutraceutici, di produttori attenti all'ambiente e alle tradizioni, che utilizzano prodotti accuratamente selezionati.

Per il relax della mente, la novità consiste nel poter frequentare il locale anche solo per fermarsi a chiacchierare, a leggere o scambiare un libro (nell'angolo del Book Crossing), per incontrare amici vecchi e nuovi che si dedicano al Knitting, come uncinetto, maglia o patchwork.

Una simpatica alternativa a una serata solitaria sul divano, per stare insieme, chiacchierare rilassarsi e divertirsi, sono gli incontri a tema come:

- Happy Hour in English Language del **mercoledì** sera:

appuntamento settimanale d'incontro in lingua inglese con la presenza di una persona titolata e il tutto accompagnato da un piccolo buffet goloso.

- Le degustazioni del **venerdì** sera:

vere e proprie gioie per il palato sono gli incontri degustativi dei prodotti presenti nel punto vendita.

Un vero e proprio convivio alimentaceutico in una suggestiva cornice a luce soffusa del soggiorno di casa 'TUA' ubicato in un punto vendita.

Per ulteriori informazioni contattare:

Grazia Pagliula

cell. (0039) 3932557243

email: grazia.pagliula@gpconsulenza.it

grazia@pausami.it

In attesa di un suo contatto porgo cordiali saluti

Grazia Pagliula

PausaMi

... e l'evento che fa per Te:

Presenta

CREANDO DECORANDO

PAUSANDO

con i CORIANDOLI

crea il tuo disegno

3 febbraio alle h. 17,00

**LIBERIAMO LA FANTASIA
CREANDO E DECORANDO CON I
CORIANDOLI IL NOSTRO
DISEGNO**



L'evento è consigliato
dai 4 anni in su.

Sul nostro sito troverete anche:

- Perché a Carnevale si lanciano i coriandoli?
- Il coriandolo di oggi è milanese
- I proverbi
- L'origine della parola 'Coriandolo'

www.pausami.it/eventi

Per maggiori informazioni:
telefonare: 02 36746864
Via Villoresi, 11 Milano

e-mail: info@pausami.it
visita il sito: www.pausami.it/eventi